



Notiziario dell'Associazione Lavoratori Anziani "G. Marzotto" Aut. Tribunale di Vicenza n° 293 del 16/01/1973

Direzione e Redazione: Via Manin 28 - 36078 VALDAGNO (VI) - Tel. e Fax 0445-481290

Uffici periferici: Via Don Bosco 22 - Tel. 0445-410500 www.alpvaldagno.it e-mail: alpvaldagno@libero.it

Direttore responsabile G. L. Spagnolo. Redazione M. Dal Lago, G. Trivelli, V. Sandri. Grafica e impaginazione C. Giordani

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DBC Vicenza. Stampa: Punto Stampa Cornedo Vic.no



Care Amiche e cari Amici, ci stiamo avvicinando a grandi passi alle Festività del S. Natale e Capodanno.

Anche nel 2025 ha visto la nostra Associazione protagonista attenta alle esigenze e preferenze dei nostri Soci con le molteplici iniziative proposte, confidando che siano state di vostro gradimento.

Tutti sappiamo quanto sia difficile ed impegnativo accontentare i desideri di moltissime persone, ma posso assicurarvi che tutto il Direttivo e gli altri soci collaboratori hanno cercato di comprendere le varie esigenze e dare a tutti voi, oltre a momenti di cultura e svago, quell'assistenza che è prevista anche nel nostro Statuto.

Ci sono stati anche dei disguidi, specialmente nel comunicare le date per le iscrizioni alle varie iniziative ma pure le Agenzie, a cui l'Associazione fa solo da tramite tra voi e loro, sono costrette specialmente per i viaggi e soggiorni ad avere conferme in tempi brevissimi per poter fermare voli e hotels. Purtroppo, noi abbiamo solo il Notiziario per comunicarli e con tempi lunghissimi.

Sento il sostegno e la fiducia nei confronti, miei, del Direttivo e i Collaboratori; ricambieremo con dedizione e impegno. Talvolta è difficile, e per questo ci scusiamo, cercheremo di accontentare tutti ed essere tempestivi nelle risposte.

Desidero ringraziare con tutto il cuore Il Direttivo e TUTTI i SOCI VOLONTARI che con il loro impegno e dedizione sono al servizio vostro in varie iniziative: compilazione del mod. 730; viaggi e soggiorni; coro "La Raffaellina"; corso di Pittura; Auto Amica; Inglese; consulenze varie.

A tutti Voi ed alle Vostre famiglie, a nome mio, e del Consiglio Direttivo un abbraccio ed un augurio di passare un Natale in serenità e amore e che il Nuovo Anno sia per tutti ricco di benessere, di felicità e soprattutto di salute.

P. Gianni Battista



ALCUNE REGOLE/RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Premesso che i nostri Volontari sono al vostro servizio, desideriamo ricordare ancora, alcune regole che riguardano la buona organizzazione della nostra Associazione.

- Le nostre Sedi di via Manin e don Bosco sono **operative dalle 9.00 alle 11.30** di ogni giorno salvo il mercoledì. **Inutile telefonare e presentarsi al di fuori di questi orari** perché i computer non sono operativi.
- Il **rinnovo della tessera di Socio**, quest'anno inizierà **giovedì 8 gennaio 2026**. Sarebbe utile farlo entro aprile. Al momento del rinnovo vi verrà chiesto di controllare i vostri dati nel data base dell'Associazione.
- **La prenotazione per il 730** deve essere richiesta, negli orari prima indicati, telefonando al nr. 0445 481290 **a partire dal 9 febbraio 2026**.
- Quando l'elaborazione della denuncia dei redditi sarà stata compilata dal nostro CAF, verrete chiamati per il ritiro. **Prego ritirare il più presto possibile**.
- Viaggi e soggiorni, telefonare al n. 0445 410500 (Ex oratorio via Don Bosco). Siete pregati, per evitare malumori e incomprensioni, di leggere molto bene per ognuna delle proposte **"la quota comprende"** e **"la quota non comprende"**. Per i soggiorni organizzati dagli hotels, sarà nostra cura notificarlo al momento dell'iscrizione unitamente alla liberatoria. In ogni caso, la quota trasporto non verrà restituita.
- Caf ACLI: Le prenotazioni per QUESITI di tipo previdenziale o fiscale devono essere richieste al n. 0444 955002.
Si consiglia di chiamare il pomeriggio che solitamente è più libero.
- Per le CONSULENZE, telefonare al n. 0445 481290. Presi accordi, verrete ricontattati per l'appuntamento.

Festeggiano l'ambitissimo traguardo dei 60 anni di matrimonio:



60°

Rossi
Giovanna

Spanevello
Ruggero

Auguriamo loro una lunga, serena e felice vita insieme.



NUDI E CRUDI', 'CROLLATI', 'CAMUFFATI'

***Stili di sopravvivenza di alcuni toponimi cimbri
nella media e alta valle dell'Agno***

di Nicoletta Dal Lago

Menóvre

Est terra Novalis...

I territori del versante sinistro dell'Agno, dallo Zovo ai Massignani Alti, dove erano insediati i *theutonici* ovvero i 'tedeschi' ai quali Cangrande della Scala aveva concesso di organizzarsi amministrativamente, appartenevano all'antico comune di Novale. Non manca per il nome di *Novale* una suggestiva paretimologia, ovvero una spiegazione della sua origine che non è vera, ma che ha il merito di descrivere accuratamente il contesto geografico dove è nato l'insediamento. Secondo questa etimologia, Novale deve il suo nome alle nove valli che scorrono nel suo territorio. Di queste, la valle di Castrazzano passa per contrada *Menovre*, mentre *Rialbo* o *val grande*, sfociano nell'Agno a sud dei *Menóvre*.

Per Novale, però, non c'è partita: il toponimo deriva sicuramente dal latino *novalis*, ovvero 'campi ridotti capaci dell'aratro', nuovi terreni rubati ai boscosi pendii della valle dell'Agno insomma. Il nome *Menóvre*, invece, rimane un 'nudo e crudo' chiuso nel suo passato non veneto, inespugnabile con le armi del dialetto e dell'italiano.

'Più antiche di tute era la contrà Menovre'

Il suo nome compare già negli Statuti del Comune di Vicenza del 1264, dopo *Valdagnum* e prima di *Sanctus Clericus* (San Quirico). Di Novale nel documento non c'è traccia. Nel 1569, quando il comune di Novale si separa da Valdago, si parla di 'Contrade di Novale e Menovre'. E anche nella relazione scritta nel 1598 da Francesco Caldogni, ispettore ai confini della Serenissima Repubblica di Venezia, Menovre sembra più associata che inglobata nel comune di Novale. *Le Alpi vicentine*, con tutti i nostri valichi attualmente il Trentino, ma un tempo per l'Alemagna (Germania) sono zona 'attenzionata' dalla Serenissima repubblica di Venezia, che incarica l'Ispettore (che diventerà poi Provveditore) ai suoi confini di studiare i punti nei quali si sarebbero potute bloccare eventuali incursioni dal nord. Nella *Valle di Trissino ossia d'Agno*, scrive il Caldogni, avrebbero potuto sbarrare l'avanzata di truppe germaniche gli uomini di *Rovegliana*, *San Chierico* (San Quirico) e di *Novale e Minoure*.



Prati dei Menovre vista da sud

Tutti i nomi dei Menovre

MINOVRE si sente ancora dire dalla gente del posto. Anche il Caldogno dovette sentire questa pronuncia, che trascrisse come *MINOUR*, dato che ai suoi tempi la 'v' e la 'u' all'interno di parola si scrivevano con l'unico segno 'u'. D'altra parte *MENOVRE* (qualche testo riporta anche la forma *MENEORE*) è il toponimo ufficiale, che coincide probabilmente con la sua forma più antica, attestata negli statuti vicentini fino agli inizi del 1500. Come mai queste varianti? Colpa del tempo, direi, che ha lavorato la forma originaria dell'antico toponimo, esponendolo alle stesse oscillazioni grafiche e fonetiche delle parole italiane e venete di origine latina. Nel Medioevo si scriveva tanto *nemico* che *nimico* e nel nostro dialetto la e- iniziale (protonica) passa in alcuni casi ad i-, come ad esempio in *ligà* e *istà*, che corrispondono all'italiano 'legato' ed 'estate'. La stessa sorte sarà capitata anche ai *Menovre* che sulla bocca della gente sono diventati *I Minovre*.

Falciatori

Nel tredicesimo secolo, quando è già attestato il toponimo *Menovre*, la bonifica della nostra valle ad opera dei 'lavoratori tedeschi' (cimbri) era ancora in corso. L'Agno, con i suoi 'infiniti ed imprevedibili capricci' (ne abbiamo avuto tragica prova nell'aprile di quest'anno), non aiutava, e perciò nella nostra valle medievale ci immaginiamo, più che campi di grano, pascoli e prati a sfalcio, come quelli dei *Menovre* dove fino a cinquant'anni fa quasi ogni famiglia aveva una stalla con le bestie. Di questa attività di sfalcio dell'erba c'è ampia traccia nella toponomastica della valle dell'Agno (e non solo). Peccato che la *Val del Menare*, citata da Giusto Pizzati tra i toponimi valdagnesi del 1693, non sia più localizzabile: il suo nome contiene 'allo stato puro', per così dire, la parola cimbra *meenar* 'falciatore/i', alla base dei noti *Menarini* nonché di altri 'strani' toponimi recoaresi che vedremo nel paragrafo finale.

Menovre

Nella sua *Storia di Valdagno* Mantese ipotizzava per *Menovre* una derivazione dal latino *(ho)menagium*, una specie di tutela che il signore feudale esercitava sui suoi protetti. Ma-ovre è un finale troppo lontano dal latino **agium*, e troppo 'imponente' per essere ignorato da chi si limita a proporre un accostamento al cimbro *meenar* 'falciatore' per spiegare l'intero toponimo.

A mio avviso-ovre deriva *obar/ober* 'sopra' o da *über* 'sopra, oltre (inglese over)', avverbi cimbri molto simili e adattati al nostro dialetto con due passaggi successivi: nell'ultimo *-br- > (=diventa) -vr-* come in *lavro*, *fievrà*, che corrispondono all'italiano 'labbro', 'febbre'. Ma perché *ober/obar* o *über* erano diventati óbre?



Inferriate alle finestre dell'ex osteria della Lùssia Gambalonga

Scanóbre

Il nostro dialetto non tollera parole con consonanti finali di parola diverse da-n. Ma questa restrizione è 'bypassata' in *Menóvre* grazie allo scambio dell'ordine vocale e consonante (metatesi) per cui *ober* > **obre*. Lo stesso stratagemma è impiegato per adattare al veneto anche una parola che appartiene al fondo cimbro (molto eroso) del lessico del nostro dialetto. *Scanóbre*, noto anche come *béco in cróse* 'crociere' e, in senso figurato, 'persona tutta pelle e ossa', è probabilmente un prestito dal cimbro **Krosnobel* 'crociere', dove l > r, come spesso nei dialetti veneti. Tracce di rotacismo (così si chiama il passaggio da l- a r-) si ritrovano anche nella lingua del nostro Bernardo Bocchese, autore di gustosissime crocchie valdagnesi tra 1700 e 1800, nelle quali i 'proclami' diventano tutti, sistematicamente, 'procrami'...

Quelli che falciano sopra/oltre

Meen-ar rientra tra quei nomi che le lingue germaniche derivano da verbi (e non solo) grazie al suffisso-ar (-er in inglese e tedesco) per esprimere chi o cosa fa l'azione (*nomina agentis*). Ad essere precisi, però, il *meenar* non è propriamente 'il falciatore', ma 'colui che falcia'. Il derivato *meenar*, infatti, può entrare in un tipo di composto cimbro modellato sull'italiano 'falcia-erba'. Ma, mentre in italiano 'falcia' è un verbo (3^a persona singolare indicativo presente) ed 'erba' il suo complemento oggetto, in questi composti cimbri *meenar* è contemporaneamente nome maschile plurale (*I Menovre*) e verbo che regge a sua volta un nome. E così *Mener-acher*, e la sua forma storpiata (*Me)mener-acher* (*mème* nel nostro dialetto significa 'sciocco'), strani toponimi che Ivo Slaviero ha raccolto a Recoaro, e *Menar-eché* in Lessinia (tra Selva e Velo) potrebbero significare rispettivamente 'coloro che falciano il campo' (*akhar*= campo) e 'coloro che falciano il monte' (*eicke* 'monte, dosso'). Infine, se i derivati del tipo *meen-ar* si comportano parzialmente da verbi, in alcuni composti potrebbero essere accompagnati anche da avverbi che 'localizzano' dove opera chi compie l'azione, nel nostro caso, di falciare. I *Menóvre*, allora, potrebbero essere i *meenar ober/obar* 'quelli che falciano sopra'. Sopra dove? Sopra la riva sinistra dell'Agno, che scorre basso in corrispondenza dell'abitato, oppure sopra i pendii che salgono a Castrazzano. Oppure potrebbero essere i *meenar über/über* 'quelli che falciano oltre': oltre il *Rialbo*, che segna a sud il confine dei *Menóvre* con Novale, ma anche oltre l'Agno, abitato da '*quei de fora*', rispetto a *quei de dentro* che abitavano l'antica Valdagno, tutta sul versante destra del torrente. Anche i *Menarini* di Recoaro, infine, potrebbero riferirsi non tanto a dei piccoli falciatori ma ai *meenar inn*, ovvero a 'coloro che falciano dentro' a chissà che cosa...

Ma non voglio concludere con la quadratura del cerchio. Preferisco che i quadrati rimangano quadrati e i cerchi cerchi: antichi, forestieri, inaddomesticati, 'nudi e crudi' *Menóvre*.

PROMOZIONI PER I SOCI

THERMO CLIMA
RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
Viale VII Martiri, 45 - VALDAGNO (VI)

Tel. 0445 411518
Orario Ufficio: 8.00 - 12.00

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE SETTORE CIVILE ED INDUSTRIALE

• caldaie • impianti termoidraulici e sanitari • climatizzatori



PULIZIA CALDAIA 50 €
ANALISI COMBUSTIONE 30 €
MANUTENZIONE CONDIZIONATORI



VENDITA CALDAIE E CONDIZIONATORI.
SI ESEGUONO PICCOLI LAVORI IDRAULICI E SOSTITUZIONE TERMOSIFONI

VIAGGI-SOGGIORNI 2026 (Programma suscettibile di variazioni)

Mese	Data	N° gg	Luogo	Tipologia / Hotel	Quota	Iscrizioni
FEB	21-22	2	NIZZA / MENTONE		265	Aperte
FEB/MAR	28/02 o 01/03	1	ECCELLENZE DEL PO		100	15 gen
MAR	13-15	3	TERME SLOVENIA		420	16 gen
	22	1	MANTOVA		98	19 gen
APR	11	1	ANELLO DEL PROSECCO / CANSIGLIO		90	26 gen
	19	1	FERRARA		90	5 feb
	23-26	4	LONDRA		1.350	19 gen
APR/MAG	26/04-10/05	15	ISCHIA	H. Central Park	da definire	3 feb
MAG	16-17	2	LAGO DI COMO		440	9 feb
GIU	2-6	5	UMBRIA		775	20 feb
	1ª quindicina	12	CESENATICO	H. Croce di Malta		
	3-13	10	GIULIANOVA	H. Europa	820	5 mar
	da definire	7	POLONIA		da definire	
	21-28	8	MOLVENO		900	12 mar
GIU/LUG	21/06-05/07	15	TORRE DELL'ORSO (LE)		1.890	12 gen
	27/06 - 07/07	11	POREC		1.135	13 mar
LUG	da definire	7	LE CAPITALI BALTIQUE			
AGO	da definire	7	NORMANDIA / BRETAGNA		da definire	
	2ª quindicina	1	BARCIS		90	22 mag
AGO/SET	30/08-11/09	12	GIULIANOVA	H. Europa	990	19 giu
SET	1ª settembre	1	COLLALBO LA VAL RENON E BOLZANO		100	5 giu
	1ª quindicina	8	CESENATICO	H. Croce di Malta	da definire	
	15-22	7	EGADI		1.840	
OTT	4-12	9	UZBEKISTAN		2.540	2 mar
	da definire	5	TOUR DELLE LANGHE E TORINO		da definire	
	11-25	15	ISCHIA	H. Central Park	da definire	
NOV	8	1	PRANZO PESCE			
DIC	8	1	PRANZO SOCIALE			
	da definire		MERCATINI DI NATALE		da definire	



RICORDI DI SINISCOLA

Estate 2025

Quest'anno siamo partiti in 36 persone per la vacanza a Siniscola in Sardegna. Direi un bel gruppo! All'arrivo non eravamo molto entusiasti della struttura ma poi i colori della Sardegna, il suo mare cristallino, la sua lunga spiaggia che ci permetteva delle belle passeggiate ci ha fatto apprezzare tutto quello che avevamo. Il tempo splendido, il sole caldo e la possibilità di raggiungere la spiaggia, che non era vicinissima, a bordo di un trenino che partiva puntualissimo ogni mezz'ora, per poi tuffarci in quell'acqua più volte al giorno, ci resteranno nel cuore. Con un gruppo di circa 20 persone siamo riusciti a visitare il borgo di Posada, con il suo castello della Fava che domina il mare e il bellissimo paesaggio a 360 gradi.

Con altrettanti partecipanti siamo andati nell'entroterra, per una escursione chiamata "il trenino del Montalbo" perché si utilizzava un trenino per spostarci fino a circa 900 mt di altitudine ed ammirare colori e annusare profumi di piante tipiche della zona, illustrate egregiamente dall'organizzatore di questa escursione. Ci hanno fatto assaggiare prodotti tipici, come la ricotta freschissima di pecora, vari tipi di miele come quello ottenuto con il cardo mariano, pane carasau, olio macinato a freddo, marmellate biologiche, formaggi e salumi tipici, aperitivi di vino cotto, birra sarda, spritz sardo,... e per finire un pranzo che non ci aspettavamo: buonissimi gnocchetti sardi conditi con carne di maiale, maialino al forno con verdure in pinzimonio, anguria, liquori vari, come il mirto fatto da loro con l'aggiunta di miele di corbezzolo, caffè. Poi musica, karaoke, balli e tanta allegria.

Altri del gruppo hanno fatto una giornata in gommone per poi tuffarsi nelle acque cristalline delle varie insenature del golfo di Orosei ed ancora un'altra giornata per vedere le bellezze dell'arcipelago di La Maddalena; altri hanno optato per andare in baie bellissime lungo la costa.

Insomma la Sardegna offre paesaggi, colori e profumi indimenticabili.

Questo soggiorno ci ha regalato inoltre un'emozione grandissima, che non potremo mai dimenticare.

Quel giorno uno del nostro gruppo, Loris Dal Pra, doveva andare con dei suoi amici all'arcipelago La Maddalena ma, per motivi vari, ha preferito restare in hotel e quindi godersi il relax nella spiaggia a noi riservata. Se ne stava tranquillo nella sdraio ad ammirare il mare quando vide una donna in mare che galleggiava, prona, senza fare alcun movimento o dare segni di vita: si alzò di scatto e corse in acqua per girare questo corpo inerte, cominciando a chiamare aiuto in quanto nessuno si era accorto di nulla. Accorsi altri bagnanti e i bagnini, sono riusciti a trasportarla sulla spiaggia e, accorsa anche una infermiera, sono riusciti a praticare le prime manovre per la rianimazione, in attesa dell'ambulanza, che nel frattempo era stata allertata.

Trasportata in ospedale, la signora si è ripresa, fortunatamente senza conseguenze gravi, ed è stata dimessa verso sera.

Io dico che quel giorno qualche Angelo ha trattenuto Loris, non l'ha fatto partire con i suoi amici perché doveva salvare questa donna da morte sicura. Un miracolo! Mi viene ancora la pelle d'oca nel pensare a quanto accaduto.

Per concludere, io credo che la maggior parte del nostro gruppo abbia apprezzato questa vacanza visto che hanno chiesto di ritrovarci ancora per altre vacanze serene e in buona compagnia riempendoci gli occhi di tanta bellezza che il nostro territorio sa donarci.

M. Teresa Zarantonello



CONSULENZE GRATUITE in Via Manin 28 Tel. 0445 481290

UPPI Pr. Condom. - su prenotazione

UPPI Cause Legali - su prenotazione

LEGALI (AVVOCATO) - su prenotazione

PATRONATO ACLI - mercoledì 14.00 - 18.00

EDILIZIA - su prenotazione

ASSICURAZIONE - su prenotazione

IND. RISARCIMENTO - su prenotazione

ORARIO di SEGRETERIA

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 11.30
Mercoledì chiuso